



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CALUSCO D'ADDA

BGIC833004

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CALUSCO D'ADDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7894** del **28/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

13 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

24 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

40 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DELLA REALTÀ SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE LOCALE.

COLLOCAZIONE SPAZIO - TEMPORALE DELL'AMBIENTE E STRUTTURA

ECONOMICA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo include i comuni di Calusco d'Adda e Solza che distano da Bergamo circa 20 Km e sono situati nella fascia pedemontana a nord-ovest della provincia di Bergamo, nota come *zona dell'Isola bergamasca*.

Calusco è un paese confinante con la provincia di Lecco (lato ovest - fiume Adda), con Carvico e Villa d'Adda a nord, con Sotto il Monte e Terno d'Isola ad est, con Medolago e Solza a sud; Solza confina con i comuni di Calusco d'Adda e Medolago.

I due comuni sono situati in prossimità di importanti nodi di comunicazione viaria, tra i quali, di recente realizzazione, è l'asse interurbano che collega attualmente Terno d'Isola con Bergamo, mettendo in comunicazione così la strada Rivasca con la tangenziale del capoluogo. Tale collocazione, particolarmente favorevole, ha permesso al paese, fino al 1960 circa, un graduale sviluppo economico di tipo industriale che, tuttavia, non si è rivelato completamente esaustivo delle esigenze di occupazione della popolazione attiva, una parte della quale continua a esplicare la propria attività nell'hinterland.

L'intenso sviluppo economico ha determinato un costante incremento demografico e l'espansione dell'edilizia residenziale, inizialmente soprattutto di tipo popolare, con conseguenti modificazioni nell'assetto sociale preesistente. In particolare, il comune di Calusco, pur mantenendo un nucleo abitativo originario, si caratterizza per l'eterogeneità della popolazione, parte della quale è costituita da immigrati di prima e seconda generazione. Complessivamente,



si individuano distinti gruppi sociali ed etnici, con proprie caratteristiche culturali; la composizione di questo contesto appare a volte di difficile equilibrio relazionale.

Attualmente la popolazione residente a Calusco è di più di circa 8252 unità*, mentre il comune di Solza conta circa 2002 abitanti*.

**dato ISTAT aggiornato a maggio 2021*

STRATIFICAZIONE PROFESSIONALE E SOCIALE DELLA POPOLAZIONE

La maggior parte delle famiglie di Calusco d'Adda e Solza vede i padri prevalentemente occupati in piccole e medie industrie e nel terziario. Il reddito delle famiglie è in generale medio/basso.

Negli ultimi anni, l'immigrazione ha interessato soprattutto persone provenienti da paesi africani o dell'Est europeo. Il livello di istruzione della maggior parte dei genitori è riferibile al conseguimento della licenza media inferiore/superiore.

A Calusco d'Adda sono presenti due scuole dell'infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado facenti parte dell'Istituto Comprensivo statale di Calusco d'Adda; sono altresì presenti due scuole paritarie. A Solza sono presenti una scuola primaria statale e una scuola dell'infanzia paritaria.

RISORSE E COMPETENZE UTILI PER LA SCUOLA PRESENTI NEL TERRITORIO

Numerosi risultano i soggetti locali che, proponendosi le medesime finalità formative della scuola, risultano partner preziosi nell'iter formativo degli allievi. Con alcuni di essi la scuola interagisce già da anni; con altri la collaborazione è in via di progettazione. I soggetti locali con cui è già attivo un rapporto di collaborazione sono i seguenti:

- Comune di Calusco d'Adda e Comune di Solza, che finanziano attività extra-curricolari nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio e affiancano la scuola nelle iniziative di sostegno garantendo la presenza di figure professionali;
- A.T.S., che offre i propri qualificati contributi nell'ambito dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap e degli alunni stranieri e nell'ambito dell'educazione alla salute;



- Azienda Consortile, che offre servizio di mediazione culturale e di consulenza psicopedagogica attraverso l'attivazione di uno sportello fruibile da docenti e genitori;
- Polo per l'inclusione ambito 1, (già C.T.I. di Suisio), interlocutore diretto per l'area dell'inclusione, che crea e consolida legami collaborativi tra i soggetti che erogano servizi per l'integrazione (Scuola, Enti Locali, Privato Sociale...) e le famiglie, attraverso la comunicazione, il confronto, la realizzazione e la valutazione di iniziative e progetti;
- Enti per la tutela dell'ambiente e del territorio (come il Parco Adda Nord) che collaborano nella promozione dell'educazione ambientale e della conoscenza del territorio attraverso visite guidate, mostre e fornitura di materiale;
- Biblioteca comunale, di Calusco e Solza, che collaborano nella conduzione di progetti di animazione alla lettura per diffondere tra i giovani il piacere di leggere; per chi è ancora sprovvisto di tessera le insegnanti chiederanno l'autorizzazione per attivarla;
- Consulta delle associazioni di Calusco d'Adda e ditte presenti sul territorio, che collaborano con l'I.C. alla realizzazione dei progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Associazioni di genitori, come l'A.Ge e il Comitato Genitori. In particolare l'A.Ge di Calusco d'Adda collabora con l'istituto per la realizzazione di progetti di supporto allo studio pomeridiano rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria e alla realizzazione del progetto PIEDIBUS per i bambini della scuola primaria;
- Associazioni come l'AVIS e l'AIDO, Alpini, i Fanti, Polisportiva Caluschese, la Vela, Centro Diurno Integrato e Servizio Polivalente Arcipelago (Servizio Territoriale Disabili);
- Protezione civile, che collabora nella realizzazione del progetto sicurezza;
- SER CAR che collabora con la scuola proponendo progetti di educazione alimentare;
- Pre – post scuola di Calusco e Solza organizzato e gestito da A.Ge. per la primaria di Calusco e dall'Amministrazione Comunale per la primaria di Solza;
- Arma dei Carabinieri, Polizia locale, Vigili del fuoco, Polizia di stato.



Popolazione scolastica

BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Da un'attenta analisi della popolazione scolastica del nostro istituto, emergono le seguenti caratteristiche. Nell'Istituto sono presenti studenti con provenienza socio economica bassa. Sul totale degli alunni iscritti, circa il 40% è di origine straniera. Dall'anno scolastico 2019/2020 è aumentato il numero di alunni NAI, i quali necessitano di una prima alfabetizzazione. Allo stesso modo si registra un aumento degli alunni diversamente abili e alunni BES.

La scuola, a seguito dell'analisi del contesto e della conseguente lettura dei bisogni educativi e formativi, struttura la propria azione all'interno di queste coordinate:

- una maggiore attenzione per le nuove metodologie didattiche e le tecnologie per l'apprendimento, sia per quel che riguarda l'acquisizione di abilità, competenze, conoscenze sia in riferimento alla gestione delle dinamiche relazionali
- una fattiva collaborazione con gli enti pubblici e le associazioni del territorio, in continuità con il dialogo già instaurato;
- l'apertura al territorio e alle tematiche sociali, stimolando la partecipazione ad attività extra-curricolari, anche con la partecipazione attiva e a volte volontaristica delle stesse famiglie;
- la sensibilizzazione verso il tema dell'inclusione, sia nei confronti della disabilità sia nei confronti dell'intercultura;
- l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali nel contesto d'apprendimento.



Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di finanziamenti europei, statali e comunali erogati mediante PDS.

Con questi fondi, i vari plessi realizzano:

- progetti con esperti esterni per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- spese per il funzionamento, come l'acquisto di materiale didattico o multimediale.

L'Istituto, inoltre, può attingere ad altre fonti di finanziamento grazie a donazioni provenienti dalla Consulta delle Associazioni, dal Comitato Genitori e da ditte del territorio.

Inoltre, con i fondi PNRR, ricevuti nell'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto ha acquistato vario materiale didattico e multimediale in base alle esigenze dei vari plessi.

Le scuole



SCUOLA DELL'INFANZIA COLLEONI

La scuola è strutturata su due piani. Al primo piano si trovano:

- un ingresso costituito da un atrio, con angolo arredato come Spazio Accoglienza per i genitori;
- tre sezioni, tutte con servizi igienici annessi;
- una sala dormitorio;
- un'aula multifunzionale con servizi igienici annessi;
- una sala da pranzo con annessa cucina;
- un ufficio munito di postazione pc e stampante con annessa infermeria e servizi igienici per insegnanti;
- un'aula multimediale con annessa biblioteca
- un impianto di riproduzione e amplificazione;
- un ascensore che collega il piano terra con il seminterrato;

Nel seminterrato sono situati:

- un laboratorio di psicomotricità con materiale psicomotorio (palle, corde, materassi, clavette, mattoncini, cerchi, trampoli);
- un locale multifunzionale ;
- due servizi igienici;
- due ripostigli.

All'esterno è presente un ampio giardino attrezzato con scivoli, altalene, una sabbionaia, una pista ciclabile e una fontanella.

Gli spazi delle sezioni

All'interno delle sezioni, in base ai bisogni dei bambini, sono allestiti degli spazi, chiamati "angoli", per il gioco e le attività. Un'adeguata organizzazione degli spazi favorisce sia il processo di apprendimento, sia la relazione tra i bambini. Gli "angoli" offrono ai bambini occasioni importanti di confronto, di gioco e "d'impegno", in un contesto gestito in modo autonomo o semi-guidato dall'adulto.

Gli angoli presenti nelle diverse sezioni possono essere: conversazione, costruzioni, giochi da



tavolo, disegno, gioco simbolico (casina, negozio, travestimenti), biblioteca, materiale non strutturato, letto-scrittura, relax. Ciascun angolo viene utilizzato seguendo delle regole motivate e condivise.

SCUOLA DELL'INFANZIA VANZONE

L'edificio scolastico dispone di spazi così suddivisi per le attività:

- un ingresso con albo scolastico;
- tre sezioni allestite con pedane a seduta e cassetti per costruzioni, angolo per gioco simbolico, armadietti con giochi strutturati a vista, tavoli e sedie, spazio con materiale grafico (fogli, pennarelli, pastelli a cera e di legno, forbici, colla, scotch.);
- un salone con ampio spazio motorio angoli strutturati e panchine;
- un bagno grande per tutte le sezioni;
- un bagno per i docenti;
- un bagno per il personale A.T.A.:
- una sala da pranzo;
- una cucina;
- un ufficio dotato di postazione pc , stampante e LIM, munito di servizi igienici per insegnanti e personale ATA;
- un locale con armadi dove viene risposto il materiale di cancelleria ,di facile consumo e materiale psicomotorio, con area con tavolini utilizzati durante i laboratori o le attività di IRC;
- due aule con tavolini, sedie e alcuni giochi;
- un' aula infermeria
- un dormitorio;
- un locale cantina utilizzato come deposito;



- un'aula per il deposito del materiale del personale A.T.A.;
- un grande giardino alberato con : orto, pista ciclabile, sabbionaia, palco in legno. Nel periodo estivo il giardino viene allestito con vari giochi inclusivi.

SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA

La scuola è suddivisa in due edifici separati, collegati da un passaggio scoperto.

Gli alunni hanno accesso alla scuola dal corpo B, in via Roma.

Nell'anno 2023/2024 l'edificio scolastico è stato organizzato in questo modo:

CORPO A

- tre aule dotate di monitor interattivi;
- la palestra;
- un'aula polifunzionale utilizzata come biblioteca/aula di musica dotata di schermo multimediale con banchi disposti ad isola;
- locale blindato dedicato al posizionamento del carrello contenente i Chromebook;
- bagno degli insegnanti;
- bagni degli alunni;
- bidelleria;
- aula insegnanti con computer fisso e la fotocopiatrice;
- infermeria;
- locale deposito per gli attrezzi di educazione motoria.

CORPO B

- due aule dotate di monitor interattivi;
- un'aula per interventi personalizzati e di alternativa dotata di monitor interattivo;
- due bagni;
- la mensa con locale scaldavivande e bagni;
- un locale spogliatoio con bagno utilizzato dalla SERCAR.



Esternamente la scuola ha a disposizione un giardino che corre lungo il perimetro del corpo A e un'area cementata all'ingresso del corpo B dove trascorrere l'intervallo.

SCUOLA PRIMARIA DI CALUSCO

La scuola è disposta su tre piani e un piano seminterrato.

AL PIANO TERRA:

- una bidelleria con la fotocopiatrice e strumentazione necessaria al primo soccorso;
- l'archivio corrente;
- la segreteria, al cui interno, si trova anche l'ufficio del dirigente (in questo ufficio viene custodito un defibrillatore semiautomatico);
- sei aule per il normale svolgimento delle attività didattiche dotate di LIM;
- bagno per gli insegnanti e personale ATA;
- due bagni per i bambini;
- uno bagno per i disabili;
- due piccole aule per le attività individualizzate; una delle quali è dotata di uno spazio arredato con un ampio materassino e dei cubotti morbidi;
- uno spazio attrezzato con sollevatore per il cambio dei bambini in carrozzina.

AI PRIMO PIANO:

- otto aule per lo svolgimento delle attività didattiche, tutte dotate di LIM;
- un'aula attrezzata per la didattica personalizzata;
- un bagno per gli insegnanti e il personale A.T.A.;
- due bagni per i bambini;
- un bagno per i disabili;



- una piccola palestra con materiale psicomotorio;

-un laboratorio di matematica/scienze/STEM.

AL SECONDO PIANO:

- un grande laboratorio di italiano/arte e immagine (linguaggi espressivi);

- un laboratorio di musica;

- un laboratorio in comune per attività di inglese o tecnologia;

- un laboratorio di inglese per svolgere attività di ascolto;

- una piccola aula per svolgere laboratori di italiano/arte e immagine;

- un laboratorio di matematica e scienze.

AL PIANO SEMINTERRATO:

- un laboratorio informatico;

- un laboratorio di scienze;

- una biblioteca;

-un bagno per gli alunni;

- un bagno per i disabili;

- due ripostigli per depositare materiale scolastico;

-l'archivio storico dell' Istituto.

SPAZI COMUNI

Esternamente la scuola ha a disposizione due giardini che i ragazzi utilizzano per trascorrere l'intervallo e la pausa mensa.

La refezione scolastica avviene nel locale mensa sito alla scuola secondaria. Nella medesima scuola i bambini svolgono attività motoria usufruendo dell'ampia palestra.



SCUOLA SECONDARIA

Il plesso della Scuola Secondaria si compone di due edifici comunicanti: l'edificio principale con aule e spazi di uso comune e un edificio secondario che ospita la palestra.

EDIFICIO PRINCIPALE

Ha un piano seminterrato e si sviluppa su tre piani, ma vengono utilizzati solo il piano terra, il primo piano e il seminterrato.

A PIANO TERRA

- cinque aule munite di LIM;
- un laboratorio multimediale di matematica con LIM, attualmente adibito ad infermeria;
- un laboratorio di STEM-matematica/coding e robotica;
- un laboratorio di lingue straniere;
- una sala docenti (ex spazio multifunzionale);
- un' aula sostegno, dotata di sollevatore per il cambio di alunni disabili;
- un locale servizi igienici per docenti e personale ATA (1 per disabilità);
- un ufficio per il coordinatore di plesso;
- un locale adibito ad aula sostegno con bagno privato;
- una bidelleria provvista di fotocopiatrice;
- un locale servizi igienici per gli alunni.

AL PRIMO PIANO

- tre aule munite di LIM;
- due aule munite di LIM, attualmente dedicate al sostegno;
- un' aula munita di LIM, lungo il corridoio, riservata a lezioni in piccoli gruppi/recupero;
- un laboratorio di STEM-scienze/tecnica;
- una sala riunioni/assemblea docenti;
- un' aula recupero, attualmente adibita a ripostiglio;
- un laboratorio informatico;
- tre ripostigli;



- un locale servizi igienici per gli alunni.

PIANO INTERRATO

- tre aule (e laboratori), utilizzate per la mensa del lunedì, per il ricevimento genitori e spazio compiti pomeridiano (martedì e giovedì);
- un locale servizi igienici per gli alunni;
- due ripostigli;
- un ascensore dal piano seminterrato al primo piano.

FABBRICATO PALESTRA

PIANO TERRA

- una palestra condivisa con la scuola Primaria e utilizzata da società sportive del territorio in orario non scolastico con annessi due servizi igienici.

MENSA SCOLASTICA

Mensa scolastica di uso comune con la scuola Primaria, con una sezione delimitata riservata ai dipendenti comunali con annessi servizi igienici.

Dall'anno scolastico 22.23 le tre classi con tempo scuola a 36 ore che fruiscono del servizio mensa si recano in refettorio solo nella giornata di mercoledì, quando non è presente alcuna classe della scuola primaria.

Nella giornata di lunedì gli alunni pranzano all'interno dell'aula del seminterrato adibita ad aula mensa.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION E LA VISION DELLA SCUOLA

L'obiettivo è favorire il successo formativo di ciascuno studente per formare futuri uomini/donne e futuri cittadini/cittadine responsabili, consapevoli, autonomi.

L'Istituto Comprensivo di Calusco d'Adda pone attenzione alla centralità dell'alunno, nelle sue dimensioni di persona e di studente, affinché attraverso un apprendimento attivo, critico ed efficace, in sintonia con i continui cambiamenti che avvengono nella società, possa diventare uomo/donna e cittadino/cittadina consapevole, responsabile e autonomo. L'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze producono cambiamenti nel sistema dei valori di riferimento di ciascuno; la scuola contribuisce a questo processo, promuovendo, attraverso un apprendimento attivo, la costruzione di competenze culturali e sociali, necessarie per gestire problemi, situazioni tipiche dei contesti di vita quotidiana.

Nella nostra società complessa, la scuola, consapevole di essere una delle agenzie educative di riferimento, conserva una specificità caratterizzata sia dall'essere il principale luogo deputato alla formazione culturale dei bambini e dei ragazzi, sia dall'essere appunto un luogo (inteso secondo la definizione di Marc Augé), in cui i soggetti si incontrano, instaurano relazioni, sono portatori di valori e istanze personali e culturali, cambiano in virtù di un processo che è insieme biologico, psicologico, culturale e sociale.

Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha cercato di superare l'autoreferenzialità e la staticità, aprendosi al confronto e impostando il proprio intervento sul territorio in piena sinergia con le altre realtà educative e sociali presenti, facendosi promotore di una visione pedagogica che si può definire della "Comunità educante", di persone che interiorizzano e praticano la Cittadinanza Attiva, ciascuno attribuendo al proprio essere nel mondo il senso di appartenenza a una Comunità di



destino (secondo le definizioni di Morin). Una comunità costituita dunque da educatori, genitori, ragazzi/allievi, a pari livello di riconoscimento, ma nel preciso rispetto di specifici ruoli.

Legare insieme processi storico-culturali globali e dinamiche socio-culturali locali è compito attualmente ineludibile per poter sviluppare consapevolmente la propria personalità, per maturare delle scelte, per saper gestire i cambiamenti.

In un'ottica di pedagogia sistemica, la scuola agendo di concerto con le altre agenzie formative, prima fra tutte la famiglia, diventa essenziale motore della promozione culturale e della formazione civica dei "cittadini in formazione" del suo territorio. Il bambino/ragazzo va considerato non solo nell'ottica del cittadino da "formare", in vista di traguardi da raggiungere definiti a livello ministeriale, ma anche in relazione ai diversi stadi del suo sviluppo, come espressione di un soggetto, situato all'interno di un contesto specifico di relazioni quotidiane, popolato da diverse realtà educative.

Il processo di autovalutazione di istituto condotto in questi anni con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, (da cui è scaturita l'elaborazione dei piani di miglioramento), ha contribuito a focalizzare la specifica area di bisogni sulla quale concentrare la progettazione dell'istituto.

In continuità con i presupposti teorici che da anni orientano le scelte educativo- didattiche dell'istituto, l'obiettivo prioritario resta quello di favorire lo sviluppo di competenze, strumenti e valori utili perché gli alunni sappiano agire e interagire consapevolmente nella società complessa. La scuola nell'attivazione del processo educativo porrà quindi particolare attenzione a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti, cogliendo pienamente lo spirito dell'Obiettivo 4 AGENDA 2030 per lo sviluppo Sostenibile. Più nel dettaglio si opererà per favorire

SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

Attraverso l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze sociali e civiche, che modificano il quadro valoriale di riferimento degli individui, la scuola indica chiaramente alcuni valori universali oggi irrinunciabili: il valore della convivenza democratica e civile a tutti i livelli; il valore arricchente della diversità; il senso di appartenenza a una comunità locale; il rispetto della



legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Gli studenti saranno accompagnati a maturare autonomia di giudizio, pensiero critico, pensiero creativo per una realizzazione consapevole del proprio progetto di vita all'interno della comunità locale e globale. L'educazione civica, recentemente introdotta nel curriculum come disciplina trasversale, si pone come strumento per l'esercizio della cittadinanza consapevole, sia attraverso lo studio della Costituzione, sia rispetto alle sfide che caratterizzano il nostro tempo e l'immediato futuro, quali lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

In relazione a quest'ultimo tema, la promozione delle competenze tecniche digitali sarà affiancata da interventi sistematici per la formazione sull'uso consapevole della rete e delle sue potenzialità, in una prospettiva funzionale e inclusiva, anche per la prevenzione di forme di bullismo e cyberbullismo.

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO NELLA RELAZIONE EDUCATIVA: APPRENDIMENTO ATTIVO E COSTRUTTIVO

Gli alunni sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Gli studenti sono considerati come coprotagonisti, insieme all'insegnante, del loro percorso formativo, attraverso la personale ricerca-scoperta ed elaborazione-rielaborazione delle conoscenze e dei valori a queste sottesi. Particolare attenzione dovrà essere posta alla sfera affettiva/relazionale. Si adotteranno forme relazionali positive, che permettano a ciascuno di esprimere i propri vissuti e di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere, facilitando il processo dello sviluppo cognitivo e, allo stesso tempo, di tutte le dimensioni della personalità.

MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

Gli insegnanti avranno cura di elaborare strategie motivazionali centrate sull'interazione tra motivazione estrinseca (rinforzo positivo, valore del compito) e motivazione intrinseca (piacere di apprendere, curiosità cognitiva, soddisfazione).

Nello specifico pedagogico-didattico si soddisferà il bisogno del bambino/ragazzo di ricevere una prestazione qualificata, rispondente ai bisogni, agli interessi, agli stili cognitivi, ai ritmi e alle modalità



di apprendere che gli sono propri.

· ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ

La diversità, risorsa da valorizzare, non può essere considerata solo in relazione a persone particolari (stranieri, alunni in condizione di diverse tipologie di svantaggio...). Va intesa nella sua più giusta ed ampia accezione, come riferibile ad ogni individuo, in quanto unico, originale, irripetibile, diverso da ogni altro (variabilità interindividuale) e anche in costante evoluzione e cambiamento (variabilità intraindividuale).

Per queste ragioni, si farà uso di diversi mediatori didattici, di approcci metodologici diversificati, per facilitare ad ogni alunno la comprensione dei concetti, la rielaborazione delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo in contesti differenti, l'interiorizzazione e la memoria. Ciascun alunno sarà posto nelle migliori condizioni per compiere con originalità il suo percorso individuale di formazione e di crescita.

· ATTENZIONE AL PERCORSO DI CRESCITA

Si considererà l'alunno nella dinamicità della sua evoluzione, rilevandone costantemente i progressi, nei vari campi dell'educazione, quali effetti dell'efficacia degli interventi educativo – didattici realizzati, per puntare allo sviluppo pieno delle potenzialità di ciascuno, in tutte le dimensioni che definiscono la multidimensionalità in cui si esplica la personalità umana.

La poliedricità della personalità del soggetto in crescita si sviluppa non in maniera sequenziale, ma secondo:

- processi più complessi e che variano da individuo a individuo;
- processi di crescita che agiscono certamente anche in maniera ciclica, per giungere a un sempre maggior grado di complessità e consapevolezza.

Da un lato si espandono e si accrescono le esperienze man mano si cresce; dall'altro la personalità e l'identità si strutturano sempre più, in un processo che è allo stesso tempo progresso e approfondimento della conoscenza di sé e del proprio ruolo nel mondo. La complessità del compito



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

educativo connessa alla necessità di sviluppare la multidimensionalità degli alunni in maniera sempre organica e unitaria, può essere così rappresentata.



REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE

È cura della scuola la realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze, attraverso una didattica progettata in contesti comunicativi reali, in cui sia chiaramente definito lo scopo per il quale l'alunno deve mobilitare le sue risorse emotive, cognitive, relazionali. I percorsi per competenze si sviluppano attraverso Unità di Apprendimento e compiti di realtà valutati tramite l'impiego di



rubriche valutative.

VALUTAZIONE INTESA COME PROCESSO SISTEMICO

Nell'ottica ricorsiva progettazione/ valutazione, sia per l'alunno, a supporto ed orientamento del suo percorso di crescita (valutazione formativa per l'apprendimento), sia per la scuola, come momento qualificante per l'analisi dell'efficacia dell'intervento didattico e per la messa a punto di eventuali azioni di miglioramento (valutazione degli apprendimenti).

Tale processo culminato nella scuola primaria con le nuove modalità di valutazione descrittiva introdotte a partire dall'anno scolastico 2020.21, andrà approfondito in una prospettiva di verticalità e di continuità tra i tre ordini di scuola, anche attraverso il confronto e la riflessione sui criteri per una valutazione degli alunni, che non si limiti alla registrazione degli esiti, ma che si soffermi ad analizzare e a descrivere in modo sempre più articolato il processo di apprendimento/ insegnamento.

GLI ASPETTI FONDANTI

Il percorso formativo di ciascuno si svilupperà partendo dagli aspetti fondanti nei quali l'azione dell'insegnare si concretizza, per arrivare a raggiungere le finalità sopra esposte.

L'Istituto per raggiungere le finalità formative prefisse:

- adotta un'ottica di continuità per rendere il più possibile unitaria l'esperienza educativa e formativa del bambino;
- cura il momento delicato dell'accoglienza per rendere più sereno il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- pone attenzione ai diversi processi di inclusione, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità di ciascuno;
- attiva un percorso di orientamento, per sostenere e facilitare una scelta critica, secondo gli interessi, le attitudini, le aspettative di ciascun alunno.



Gli aspetti fondanti, trasversali e per questo non facilmente identificabili con attività specifiche, non sono ideali astratti sganciati dall'azione didattica, ma guida per l'operato concreto dell'Istituto.

Essi infatti si calano sempre nel concreto di una scuola che agisce in sinergia con il territorio. Gli aspetti fondanti sono da considerarsi linee guida per l'azione educativa quotidiana. Se la Cittadinanza attiva è l'edificio finale alla cui costruzione si mira costantemente, gli aspetti fondanti costituiscono le colonne portanti, le pareti sono invece costituite dalle nostre aree tematiche (esplicitate nella sezione terza OFFERTA FORMATIVA) che accolgono le progettualità dell'istituto.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia, istituito con la L. 107/2015 dall'a.s. 2016/17, "comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento, l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti" (comma 87). Esso è "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" (comma 5), contribuisce cioè al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari riportati nel paragrafo successivo. Il personale dell'organico dell'autonomia può essere utilizzato in base al comma 85- L. 107/2015 per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti, nelle more dell'individuazione di un supplente. Nell'Istituto comprensivo, in considerazione della complessità di gestione derivante anche dalla presenza di tre ordini di scuola, oltre che dai fattori legati al contesto socioculturale di appartenenza, l'organico dell'autonomia è impiegato per il parziale esonero dalle attività di docenza per l'insegnante con ruolo di primo collaboratore del dirigente. Ciò da un lato consente di rafforzare il modello organizzativo scelto dall'Istituto, improntato al criterio della "leadership diffusa", dall'altro consente una migliore gestione delle situazioni ordinarie e delle problematiche dei vari plessi.

In coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo delineati nel Rapporto di Autovalutazione e nel conseguente Piano di Miglioramento, l'organico per il potenziamento è utilizzato per progettare e realizzare interventi sistematici di recupero- consolidamento delle



competenze degli alunni in orario curricolare e/o extracurricolare, secondo specifici criteri di utilizzo che vengono dettagliati all'inizio di ogni anno scolastico dal collegio dei docenti, sulla base di una accurata rilevazione dei bisogni formativi conseguente all'analisi della situazione iniziale delle diverse classi, condotta entro la fine di ottobre.

I progetti, che rispondono alle esigenze formative degli alunni, allo stesso tempo valorizzano le specifiche competenze professionali dei docenti coinvolti.

Generalmente le modalità di utilizzo dell'organico di potenziamento sono riconducibili ai dettagli illustrati dalla tabella sottostante.

PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA CON ORGANICO DI POTENZIAMENTO	ORARIO DI SVOLGIMENTO	MODALITÀ ORGANIZZATIVA	CONTENUTO
Scuola dell'infanzia (1 posto comune)	Curricolare	intervento individualizzato/per gruppi o anche a classi aperte. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti dei due plessi.	progetto sulle emozioni, mirante allo sviluppo di competenze di comunicazione/ comprensione orale legate alla dimensione del sé e l'altro, anche per alunni non italofoni.
Scuola Primaria (2 posti comuni)	Curricolare	intervento individualizzato/per gruppi o anche a classi aperte. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti.	prima/seconda alfabetizzazione e consolidamento lingua italiana; potenziamento matematico e linguistico. Affiancamento ai docenti curricolari per attività di approfondimento/ potenziamento disciplinare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Scuola Primaria (1 posto sostegno)	Curricolare	intervento individualizzato/per gruppi o anche a classi aperte. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti.	Supporto agli alunni con certificazione ma in attesa di sostegno. Affiancamento di alunni già certificati, con gravità per eventuale necessità di ampliare l'orario di copertura. Affiancare alunni certificati a cui è stato assegnato un numero esiguo di ore di sostegno.
Scuola Secondaria di primo grado (1 posto lingua inglese)	Curricolare	attivo in tutte le classi dell' istituto. Intervento attuato se il docente non è impiegato nella copertura di docenti assenti.	potenziamento della lingua inglese attraverso progetto CLIL

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni



comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

ELEMENTI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

1. Progettazione e realizzazione di laboratori finalizzati alla diffusione del pensiero computazionale.

-attività di coding unplugged (Cody Roby, percorsi motori finalizzati alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico...),

-attività su piattaforme dedicate (Blockly, Code.org)

-laboratori di robotica

Queste attività potranno essere utilizzate nelle attività di continuità.

2. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche- lingua inglese:



- estensione del progetto madrelingua;

-utilizzo metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico- comunicative e disciplinari in lingua straniera. Si tratta quindi di insegnare i contenuti di una data materia, nella nostra scuola in Scienze, non in lingua italiana ma in inglese. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre, permette di aumentare la confidenza nell'uso della lingua inglese attraverso l'uso di un altro linguaggio che non sia la propria lingua madre, di incrementare conoscenze e competenze, di stimolare le abilità di comunicazione, di sviluppare le abilità di pensiero (thinking skills) e infine di trasmettere e rafforzare nei ragazzi valori di cittadinanza e di appartenenza alla comunità;

3. Utilizzo del Metodo Analogico: A seguito della formazione attivata presso l'I.C. nell'a.s. 2018/2019, alcuni docenti si avvalgono del Metodo Analogico nella didattica quotidiana, affiancandolo ad altre metodologie e strumentalità ben consolidate. In matematica il metodo analogico si serve di diversi strumenti che valorizzano le capacità intuitive di ciascun bambino. In italiano il metodo permette ai bambini di imparare a leggere fin da subito; viene presentato tutto l'alfabeto, assieme ai digrammi e ai trigrammi, che da gruppi di parola si trasformano in icone, per essere più facilmente memorizzati, individuati e decodificati.

4. Utilizzo della piattaforma Google Workspace e dei Chromebook per realizzare un sistema per l'apprendimento efficace e innovativo. Attraverso l'utilizzo di questi strumenti gli insegnanti possono creare ambienti didattici personalizzati.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Caratteristiche e tempo scuola dei vari plessi del nostro I.C.:

SCUOLA INFANZIA VANZONE E COLLEONI

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dal lunedì al venerdì:

□ l'ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9:00;

□ l'uscita è prevista dalle ore 15.40 alle ore 16.00.

La giornata scolastica:

8.00 – 9.00 entrata e accoglienza

9.00 – 11.30 attività di routine – attività didattica e gioco in sezione

10.00 – 11.30 gioco libero in salone/giardino (tutte le sezioni)

11.45\11.55 - 12.00 uscita per chi non usufruisce della mensa

12.00 – 12.45 pranzo (tutti in refettorio)

13.15 uscita dopo pranzo e rientro per chi ha pranzato a casa

12.45 – 14.00 gioco libero in salone/giardino

12.45 – 13.00 gioco libero piccoli

13.00 – 13.30 bagno piccoli e spostamento in dormitorio

13.30 – 15.15/15.25 dormitorio piccoli

14.00 – 15.15/15.25 attività intersezione mezzani e grandi

15.15/15.25 – 15.40 rientro in sezione dei tre gruppi e riordino

15.40 – 16.00 uscita dalle sezioni

La scelta di mantenere le sezioni eterogenee si rinnova in quanto :



- facilita l'integrazione e l'autonomia dei piccoli;
- stimola i piccoli all'apprendimento per imitazione e nel cimentarsi in nuove esperienze;
- favorisce lo sviluppo di un'intelligenza cooperativa;
- aumenta il senso di responsabilità dei grandi verso i piccoli;
- avvia a comportamenti solidali;
- tiene conto delle indicazioni scientifiche secondo cui non esiste un'età anagrafica negli apprendimenti, ma una esperienziale;
- permette ai bambini di vivere un contesto esperienziale molto stimolante per la diversità e per lo stesso motivo non competitivo;
- riproduce la realtà sociale;
- favorisce percorsi individualizzati.

Criteri di formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia:

Per la consultazione dei criteri di formazione delle sezioni si rimanda al link:

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

LE SCUOLE PRIMARIE DI CALUSCO E SOLZA

Le famiglie che iscrivono i loro figli alla classe prima hanno la possibilità di scegliere fra un orario settimanale articolato in 24 ore, 27 ore, 28 ore, 30 ore o 40 ore corrispondenti al tempo pieno.

Segue schema suddivisione ore curricolari rispetto al tempo scuola scelto.

DISCIPLINE	24 ORE	27 ORE	28 ORE	30 ORE
------------	--------	--------	--------	--------

ITALIANO	7	7	7/8*	8
----------	---	---	------	---

MATEMATICA	5	6	6/7*	7
------------	---	---	------	---



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

INGLESE	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1.30	1.30	2
MOTORIA	1	1.30	1.30	2
MUSICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2
TECNOLOGIA ¹		1	1	1
TOTALE	24	27	28	30

*da definire in caso di attivazione di questo tempo scuola con delibera del Collegio Docenti

Le 40 ore, non presenti nello schema, s'intendono con la medesima articolazione delle 30 più 10 ore di mensa obbligatoria. L'accoglimento delle opzioni fino a 30 ore settimanali o per il tempo pieno è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

Distribuzione ore curricolari modello orario a trenta ore settimanali attualmente adottato nell'istituto:

MATERIE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8h	8h	8h	7h	7h
STORIA	2h	2h	2h	2h	2h



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

GEOGRAFIA	2h	2h	2h	2h	2h
IMMAGINE	2h	1.30h	1h	1h	1h
MOTORIA	2h	1.30h	1h	2h*	2h*
MUSICA	1h	1h	1h	1h	1h
INGLESE	1h	2h	3h	3h	3h
RELIGIONE	2h	2h	2h	2h	2h
MATEMATICA	7h	7h	7h	7h	7h
SCIENZE	2h	2h	2h	2h	2h
TECNOLOGIA	1h	1h	1h	1h	1h

*Con la legge n. 234/2021 è stato introdotto l'insegnamento di educazione motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte, a pieno titolo, del team docente della classe quinta/quarta a cui sono assegnati, assumendo la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

SCUOLA PRIMARIA CALUSCO D'ADDA



La scuola primaria di Calusco ha una strutturazione oraria settimanale articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (5 mattine dalle 8.10 alle 12.45 e 4 rientri pomeridiani LU- MA-GIO e VE dalle 14 alle 16), con possibilità di usufruire del servizio mensa.

Il post scuola

È presente, su richiesta dei genitori, il servizio Post scuola-aiuto compiti, gestito dall'associazione AGE.

Tale servizio sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- 1) nelle giornate del lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- 2) nella giornata del mercoledì, nella quale non è previsto il rientro pomeridiano, dalle ore 12.15 alle ore 18.00. Sarà comunque possibile usufruire del servizio di refezione.

I bambini sono seguiti da educatori professionali e da volontari individuati e gestiti da Age e accedono a questo progetto pagando un piccolo contributo.

SCUOLA PRIMARIA DI SOLZA

La scuola primaria di Solza ha una strutturazione oraria settimanale articolata su 30 ore dal lunedì al venerdì (5 mattine e 5 rientri pomeridiani), con possibilità di usufruire del servizio mensa.

La giornata scolastica inizia alle ore 8.30 e termina alle ore 16.00.

Il pre e post scuola

È presente su richiesta dei genitori il servizio di pre e post scuola, che si svolge nell'area mensa dell'edificio scolastico. È gestito dall'amministrazione comunale, previo pagamento di un contributo.

Criteri di formazione delle classi prime della scuola primaria

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organizzazione oraria e curricolare



Secondo quanto previsto dalla normativa, i genitori al momento dell'iscrizione scelgono il tempo scuola tra due proposte orarie:

- quota oraria di 30 ore di lezione settimanali, impiegate per lo studio delle discipline curriculari;
- quota oraria di 36 ore settimanali, in cui alle 30 ore settimanali dedicate allo studio delle discipline curriculari, si aggiungono due laboratori, di due ore ciascuno, più un'ora di mensa per ciascuno dei giorni delle attività pomeridiane.

Le quattro ore aggiuntive per i laboratori, consentono un tempo scuola più «esteso» che viene utilizzato per un ampliamento della programmazione disciplinare o per la realizzazione di percorsi progettuali.

L'orario di ingresso per tutti gli alunni è alle ore 7.55 al suono della prima campanella; alle 8.00 iniziano le lezioni. Sono previste due brevi pause che potranno essere effettuate all'interno delle classi o negli spazi esterni della scuola, e il termine delle lezioni è alle ore 13.00.

Le quattro ore di laboratorio/approfondimento sono calendarizzate all'interno della settimana, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

L'accoglimento delle opzioni di tempo prolungato è subordinato all'esistenza delle risorse di organico.

Il monte ore delle discipline è così ripartito:

DISCIPLINE	30 ORE	36 ORE
ITALIANO	6 ORE	+2 ore laboratorio
STORIA-GEOGRAFIA	4 ORE	
MATEMATICA	4 ORE	+ 2 ore laboratorio
SCIENZE	2 ORE	
LINGUA INGLESE	3 ORE	



SECONDA LINGUA STRANIERA*2 ORE

EDUCAZIONE ARTISTICA 2 ORE

EDUCAZIONE MOTORIA 2 ORE

EDUCAZIONE MUSICALE 2 ORE

EDUCAZIONE TECNICA 2 ORE

RELIGIONE 1 ORA

MENSA 2 ORE

*Nel nostro Istituto la seconda lingua comunitaria insegnata è lo spagnolo.

MODIFICA TEMPO SCUOLA SECONDARIA - DALL' ANNO SCOLASTICO 2026-27

Durante la seduta del Consiglio di Istituto del 16.11.2023, è stato effettuato lo spoglio dei questionari, relativi al possibile cambio orario della scuola secondaria di primo grado, distribuiti alle famiglie degli alunni primogeniti delle scuole primarie dell'IC, nei giorni 09 – 10 novembre 2023. Lo spoglio è stato effettuato in seguito al raggiungimento del quorum, previsto nella percentuale del 67% degli aventi diritto al voto (con voto di entrambi i genitori); sono stati riconsegnati 617 questionari su 629 distribuiti. Considerati gli esiti, con delibera n. 150 CI del 16.11.2023, dall'anno scolastico 2026/2027 il tempo scuola alla scuola secondaria di primo grado si svilupperà su 5 giorni settimanali (da lunedì a venerdì) sia per le classi a 30 ore che per le classi a 36 ore. Per le classi a 30 ore l'orario scolastico sarà dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Le classi a 36 ore, invece, frequenteranno dalle ore 8:00 alle 14:00 i giorni martedì, giovedì e venerdì mentre dalle ore 8:00 alle ore 17:00 il lunedì e il mercoledì.

Criteri di formazione delle classi prime della scuola secondaria

Per la consultazione dei criteri di formazione delle classi prime si rimanda al link:



<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/regolamenti>

Servizio refezione scolastica

L'istituto considera il momento della refezione scolastica parte integrante del progetto di educazione e formazione.

Esso costituisce un importante contributo all'educazione alimentare e un'occasione significativa per la socializzazione, che si realizza nella consumazione conviviale del pasto.

Nei modelli orari della scuola dell'infanzia, in quello a 40 ore settimanali della scuola primaria (non attualmente in vigore nel nostro istituto) e in quello a 36 ore settimanali alla scuola secondaria di primo grado, rientrano obbligatoriamente le attività dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Nei modelli orari della scuola primaria inferiori alle 40 ore settimanali (ad esempio in quello attualmente in vigore con le 30 ore settimanali), benché il tempo mensa mantenga per gli alunni la validità formativa già specificata precedentemente, l'adesione avviene su scelta volontaria. Le famiglie, una volta aderito alla proposta mediante l'iscrizione al servizio mensa (o perché esso è incluso nel modello orario scelto, o per decisione volontaria) si assumeranno consapevolmente la corresponsabilità della realizzazione di questo importante momento educativo.

L'organizzazione del servizio mensa è condivisa con i soggetti istituzionali coinvolti (enti locali titolari dell'erogazione del servizio- Aziende sanitarie Locali- scuola).

L'apporto dei genitori è garantito mediante partecipazione dei loro rappresentanti nelle commissioni mensa comunali.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo attualmente in uso rappresenta la sintesi del lavoro svolto dal Collegio del nostro Istituto Comprensivo negli anni scorsi, effettuato tenendo conto da un lato delle linee guida nazionali (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" - 2012) ed europee (Raccomandazione Del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente e la Raccomandazione Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente -2008/C 111/01), dall'altro delle finalità educative



indicate nel PTOF della scuola.

Il lavoro ha preso avvio dalla consapevolezza di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico, quale è un curriculum continuo in verticale, espressione non solo del mutato quadro scolastico, ma soprattutto di un'esigenza pedagogica: creare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al concludersi della Scuola Secondaria di Primo Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, (negli agganci con le realtà educative del territorio), rispettoso delle tappe di apprendimento dell'alunno, finalizzato al raggiungimento di competenze certificabili.

L'elaborazione del curriculum verticale è scaturita da una lunga riflessione epistemologica e metodologica, che ha coinvolto i docenti attraverso momenti formativi e di confronto con i colleghi, contribuendo, in tal modo, al rafforzamento di un dialogo pedagogico e didattico tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Le attività del collegio docenti sono state accompagnate da un'apposita commissione, guidata da un docente funzione strumentale, e da un percorso pluriennale di formazione iniziato nell'anno scolastico 2015/2016 e ancora in corso, con la supervisione di esperti del settore, che ha condotto a:

- riformulare il curriculum, alla luce delle indicazioni nazionali, strutturandolo per indicatori di competenze, declinate in abilità e conoscenze;
- sperimentare e adottare un format per la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari centrate sulla competenza;
- sperimentare e adottare un format per elaborare compiti di realtà (fornito dal dott. Mario Castoldi a seguito di corso di formazione);
- elaborare il curriculum di educazione civica;
- creare rubriche valutative disciplinari.

Aspetti del curriculum

Il curriculum verticale si caratterizza per tre aspetti:

- verticalità (gradualità degli apprendimenti e delle competenze);
- unitarietà e integrazione (ciascuna disciplina concorre in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali);



□ flessibilità (in quanto è adattabile nel tempo e nelle diverse situazioni).

□ inclusione: garantire la parità e l'accesso alle competenze di base anche agli studenti che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Il curriculum, parte integrante del PTOF, rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curriculum predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo può realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali: la classe, il gruppo dei pari, la relazione con gli adulti di riferimento e con l'ambiente. La progettazione curricolare tiene conto, inoltre, delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Essa permette di tracciare un percorso formativo unitario e di individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come modelli per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado, evitando frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere.

Insegnamento/apprendimento per competenze:

I risultati dell'apprendimento, nella Raccomandazione Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 22 maggio 2018, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito nel seguente modo:

Conoscenze : risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; La "conoscenza" non è sinonimo di "contenuto": non tutti i contenuti diventano conoscenze, ovvero patrimonio assimilato in modo permanente dalla persona, ecco perché è fondamentale selezionare attentamente i contenuti indispensabili per costruire le abilità e le competenze e su quei contenuti la scuola deve agire perché essi diventino appunto "conoscenze" organizzate e strutturate intorno a nuclei significativi.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). L'abilità è, letteralmente, sapere come e comprende, quindi, anche esperienza, conoscenza, bagaglio di conoscenze tecniche, profonda conoscenza del processo di come operare in



un determinato settore. Le abilità, cognitive o pratiche, possono essere estremamente complesse e richiedere grande preparazione alla persona che le impiega per gestire situazioni e risolvere problemi.

Competenze: sono la comprovata capacità di mobilitare conoscenze e abilità, ma anche capacità personali (cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/ motorie/ percettive), sociali e metodologiche per gestire situazioni, risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, cioè le competenze sono un sapere agito.

Il concetto di competenza non è univoco ed è stato utilizzato nel tempo con valenze e sfumature semantiche differenti, a seconda del momento storico, del contesto e delle teorie di riferimento.

Ciò che rende la competenza un punto di forza e la distingue dalle conoscenze e dalle abilità prese da sole è l'intervento e l'integrazione con le risorse e le capacità personali. Il fatto che la persona sappia mobilitare conoscenze e abilità attraverso l'impiego di capacità personali le permette di generalizzare a contesti differenti il modello d'azione e, inoltre, di reperire conoscenze e abilità nuove di fronte a contesti che mutano, alimentando e accrescendo la competenza stessa.

"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri.

Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze.

Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola."

Giancarlo Cerini

Questo concetto di competenza come capacità di agire per modificare la realtà presuppone una didattica che offra all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.

Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitano forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Didattica per competenze



Perseguire competenze presuppone un insegnamento che travalica la divisione disciplinare: non esistono, infatti, problemi e situazioni che si possano affrontare mobilitando un solo sapere disciplinare; di solito un problema si affronta da diversi punti di vista.

La didattica per competenze si avvale di diverse strategie e tecniche sia didattiche sia di organizzazione del gruppo classe:

- l'apparato tradizionale di didattiche di trasmissione delle conoscenze e di esercitazione di procedure (lezione frontale, esercitazione ecc.);
- la contestualizzazione dei concetti, dei principi, dei contenuti disciplinari nella realtà e nell'esperienza;
- la proposizione in chiave problematica e interlocutoria dei contenuti di conoscenza e l'utilizzo di mediatori e tecniche didattiche vari e flessibili per valorizzare i diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi;
- la valorizzazione dell'esperienza dell'allievo attraverso la proposta di problemi da risolvere (compiti di realtà), situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, individualmente e in gruppo, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di problem solving e di ricerca;
- la riflessione e la riformulazione metacognitive continue, prima, durante e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere;
- l'apprendimento in contesto sociale e cooperativo per dare rilievo ai contributi, alle capacità e alle attitudini diverse e per favorire la mutua collaborazione e la reciprocità.

L'approccio per competenze non comporta che non si debbano dare conoscenze. Compito della scuola di oggi è dare metodi per acquisire conoscenza da organizzare in sistemi significativi e contestualizzare nell'esperienza.

I contenuti di conoscenza sono veicoli e strumenti di competenza, non fini. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità). Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle



discipline.

Questo tipo di didattica, quindi, presuppone che tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, lavorino in coerenza e collaborazione verso i comuni traguardi.

Uno degli strumenti più completi per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza (e ovviamente delle sue articolazioni in abilità e conoscenze), attraverso l'azione e l'esperienza.

Un curriculum per competenze

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, il curriculum per competenze adottato dalla nostra scuola ha messo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Ciò richiede un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.

Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo, allo stesso tempo, nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Nella costruzione del curriculum, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione compiuta è stata l'identificazione delle competenze da perseguire per avere chiaro il risultato dell'apprendimento.

Le Indicazioni Nazionali per il Primo Ciclo riportano Traguardi di competenza e Obiettivi per i traguardi. Questi ultimi sono espressi quasi sempre con verbi operativi e quindi possono essere presi come abilità. Tuttavia, c'è una differenza concettuale, di punto di vista, tra abilità e obiettivi. Le abilità, infatti, appartengono al discente, sono dinamiche, si evolvono e si affinano. Gli obiettivi, invece, appartengono ai docenti, rappresentano le loro piste di lavoro e di programmazione e sono statici: una volta raggiunti, se ne pongono di nuovi.

Se pensiamo al curriculum come a uno strumento al servizio dell'allievo, che quindi lo metta al centro



dell'azione, più che di Traguardi di competenza e obiettivi per i traguardi abbiamo ragionato in termini di competenze, articolate in abilità e conoscenze, come del resto indicano le Raccomandazioni Europee.

Il curriculum così organizzato è il curriculum di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali dei nostri allievi.

CURRICOLO DIGITALE

A partire dall' anno scolastico 2024-2025, l'Istituto ha integrato il curriculum di Istituto delineando e sperimentando il CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.

Dato che le raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2006, successivamente riviste nel 2018, inseriscono la competenza digitale tra le otto competenze chiave per l'apprendimento e la definiscono come capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell' informazione; implementare tale competenza è apparso come centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole. Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

Utilizzando la strumentazione digitale presente nei vari plessi, verranno proposte agli alunni attività stimolanti e pratiche (attività di robotica, utilizzo di piattaforme e software digitali...) per implementare la competenza digitale degli alunni.

La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità



personali e relazionali (soft skills) e favoriscono l'educazione al lifelong learning.

Il curriculum digitale creato è strutturato sulla base delle aree di competenze del Digicomp 2.2:

- 1) Alfabetizzazione su informazioni e dati
- 2) Comunicazione e collaborazione
- 3) Creazione di contenuti digitali
- 4) Sicurezza
- 5) Risolvere problemi

Ognuna di queste aree di competenza verrà valutata sulla base di otto livelli di padronanza:

- 2 livelli base,
- 2 livelli intermedi,
- 2 livelli avanzati,
- 2 livelli altamente specializzato.

Il Curriculum di Istituto e digitale sono consultabili sul sito dell'Istituto al link:

<https://www.scuolacalusco.edu.it/?s=curricolo&type=any>

EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge n°92 del 20 agosto 2019 e aggiornate il 7 settembre 2024 a seguito del DM n°183, insistono sull'importanza di promuovere una scuola costituzionale, capace di identificare gli alunni in quei valori, diritti e doveri che pongono le basi per un patrimonio democratico vissuto nel rispetto della Persona e dell'Ambiente, nella legalità e nell'inclusione.

Sulla base di ciò, ogni disciplina, in ottica interdisciplinare, concorre a definire il Curriculum di Educazione Civica che, nei diversi gradi scolastici, proporrà attività e percorsi didattici volti a porre una maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

I tre nuclei tematici individuati nelle Linee guida sono impliciti in ogni disciplina e sono riportati di seguito:



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti culturali per conoscere ed esercitare i propri diritti-doveri e di formare al senso della cittadinanza attiva e responsabile da esercitare all'interno della comunità di appartenenza.
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, Promozione e importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale, prevenzione delle dipendenze ed educazione finanziaria.
3. CITTADINANZA DIGITALE per educare all'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione e della rete, per esercitare la cittadinanza digitale in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di contrasto del linguaggio dell'odio (attenzione al tema della privacy, della sicurezza online e prevenzione del cyberbullismo).

Per la valutazione delle attività svolte nell' ambito dell' educazione civica i docenti utilizzano, se necessario, prove standardizzate e apposite griglie valutative.

Il curriculum di educazione civica dei vari plessi è consultabile sul sito dell'Istituto al link:

[Curricoli Istituto](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la consultazione dei criteri di valutazione in uso presso le Scuole dell'Infanzia, alla scuola Primaria e Secondaria di Primo grado si rimanda al link:

[Criteri di valutazione](#)



Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Annualmente viene stilato l'organigramma e il funzionigramma dell'istituto che prevede nel dettaglio la struttura organizzativa, rappresentando i ruoli dei diversi soggetti, con le competenze, le responsabilità e l'ambito delle attività ad essi attribuito.

Il documento si articola in varie sezioni:

-L'AREA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA;

-L'AREA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA;

-L'AREA AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA, con il dettaglio dell'organizzazione degli uffici di segreteria.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVEZIONE/ RETE IN VIGORE	RUOLO DELL'IC	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI
ACCORDO PER CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SUI SIO	Partner	Altre scuole	Supporto ai processi di inclusione
ACCORDO AMBITO 01 LOMBARDIA	Partner	Altre scuole	Formazione del personale/attività amministrative
PARTECIPAZIONE AD ACCORDI DI RETE CON ENTI DEL TERRITORIO (A.GE CALUSCO-AZIENDA ISOLA)	Partner	-Altre associazioni o cooperative (culturali, di	Attivazione di progetti in orario extrascolastico



IN QUALITA' DI PARTNER		volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc). -Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	(pre e post scuola-assistenza allo studio pomeridiano), gestiti da altri enti con ricaduta diretta sugli alunni dell'istituto.
CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CALUSCO D'ADDA/L'ASD POLISPORTIVA CALUSCHESE BASKET E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, PER L'USO DEL LOCALE PALESTRA SITA IN VIA MARCONI 915 PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' MOTORIA IN ORARIO SCOLASTICO	Soggetto pubblico sottoscrittore	Associazioni sportive Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attività didattiche
PROTOCOLLO TERRITORIALE TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA E I COMUNI DI CALUSCO D'ADDA/SOLZA, PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA E DI VIGILANZA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.	Soggetto pubblico sottoscrittore	Autonomie locali (Regione, provincia, comune, ecc).	Attività parascolastiche
ACCORDO DI RETE PER INDIVIDUAZIONE E GESTIONE ASSISTENTE TECNICO	Scuola capofila	Altre scuole	Gestione amministrativa



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio dei docenti, secondo il comma 124 della L.107/2015, come ripreso dal Piano nazionale di formazione 2016/2019 del MIUR, è “obbligatoria, permanente e strutturale”. Essa contribuisce all’incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Il Piano di aggiornamento e Formazione dell’Istituto comprensivo di Calusco d’Adda viene deliberato annualmente dal collegio dei docenti che lo considera un’importante opportunità di sviluppo e valorizzazione della professionalità; viene strutturato sulla base delle direttive ministeriali ed in coerenza con il Piano Triennale dell’offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell’istituto.

In base alle articolazioni funzionali del Collegio in commissioni di lavoro, il collegio stesso annualmente progetta e promuove la formazione, tenendo conto dei bisogni formativi e professionali espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo- didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

L’aggiornamento è finalizzato a:



- fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica;
- valorizzare in senso formativo il lavoro collegiale degli insegnanti;
- consolidare la condivisione della progettazione didattica fra tutti i docenti.

Dall' anno scolastico 2023/2024, l'I.C. ha attivato corsi di formazione per i docenti, con i fondi PNRR finalizzati a sostenere la transizione digitale nella didattica e nell' organizzazione scolastica e l'approfondimento delle competenze STEM, del multilinguismo e delle competenze digitali.

Il Piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'UST, dall'USR, dalle università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l'utilizzo della carta elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015) ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Il Piano di Formazione prevede anche l'attivazione di corsi afferenti all'area:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA



Per la consultazione dettagliata del PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CALUSCO D'ADDA, si rinvia al link

<https://www.scuolacalusco.edu.it/index.php/formazione-docenti>

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'istituto, i docenti possono partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

Le scuole sono infatti organizzate in ambiti territoriali, attraverso reti di ambito e di scopo (ai sensi dell'articolo 1 commi 70-71-72-74 della Legge 107/2015), per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

Nello specifico l'Istituto Comprensivo DI CALUSCO D'ADDA appartiene all'Ambito Territoriale 01; la scuola capofila di rete è l'Istituto Superiore "Marconi" di

Dalmine, mentre la scuola polo per la formazione è l'Istituto Superiore Maironi da Ponte di Presezzo.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno organizza una vasta gamma di percorsi formativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Anche per il personale Ata dell'Istituto annualmente sono previste iniziative di formazione relative essenzialmente ai seguenti ambiti:

a. TUTELA DEI DATI PERSONALI/ SICUREZZA:

- tutela e riservatezza dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo n. 2016/679;

- sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi rivolti a tutti i dipendenti), sul primo soccorso, sull'antincendio, sull'utilizzo del defibrillatore, (corsi rivolti al personale facente

parte del SPP dell'istituto), ai sensi del D.lgs. 81/2008.

b. DEMATERIALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE NELL'AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DEL DPCM 13/11/2014 E DEL CAD- D.Lgs. 82/2005.

In aggiunta al piano di formazione elaborato dall'Istituto, il personale può partecipare ad iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale.

La rete, tenendo conto delle esigenze del territorio e delle singole scuole, ogni anno organizza una vasta gamma di percorsi formativi, rivolti sia agli assistenti amministrativi, sia ai collaboratori scolastici.